

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 7/2010.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 febbraio 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione della Sezione di controllo sugli enti concernente la sottoposizione della Consip S.p.A. al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Mario Falucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Consip S.p.A. per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2008 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Consip S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Mario Falcucci

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 25 febbraio 2010.

IL DIRIGENTE
(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CONSIP S.p.A. PER
L'ESERCIZIO 2008

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. I compiti istituzionali della Consip. Gli organi sociali	»	14
2. Evoluzione della normativa di riferimento	»	16
3. Organizzazione	»	19
4. Assetti dei controlli interni	»	22
5. Personale	»	25
6. Risorse finanziarie	»	32
7. Strumenti programmatici e monitoraggio degli andamenti gestionali	»	37
8. Attività e risultati	»	41
9. I bilanci della Consip	»	66
10. Conto economico	»	67
11. Stato patrimoniale	»	70
12. La riclassificazione del conto consuntivo e dello stato patri- moniale	»	71
13. Considerazioni conclusive	»	74
<i>Tavole allegate</i>	»	79

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa - sulla gestione della C.O.N.S.I.P. S.p.A. (d'ora in avanti più brevemente indicata come Consip) relativamente all'esercizio finanziario 2008.

Sulle vicende concernenti la costituzione della Consip e sulle modificazioni intervenute nell'oggetto sociale con riferimento all'evoluzione della normativa, nonché sui risultati del controllo eseguito in ordine all'attività svolta negli esercizi 2002 e 2003, la Corte ha riferito con determinazione n. 39/2004, in data 22 giugno/5 luglio 2004 (cfr. atti parlamentari, XIV, doc. XV n. 247).

Da ultimo, con deliberazioni n. 87/2007 e n. 2/2009 la Corte ha riferito sui risultati del controllo eseguito sull'attività svolta rispettivamente negli esercizi 2006 e 2007 (cfr. atti parlamentari, XV legislatura, doc. XV, n. 172 e XVI legislatura, doc. XV n. 74).

Al fine di consolidare le analisi e le valutazioni sull'andamento gestionale dell'azienda, i risultati del 2008 sono posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2007, oggetto del precedente referto.

Sono stati considerati anche gli eventi più significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2008, fino a data corrente.

1. I compiti istituzionali della Consip. Gli organi sociali

Sulla base dell'atto costitutivo e dello statuto ad esso allegato, la Consip "ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività informatiche, di consulenza e di assistenza in favore di Amministrazioni pubbliche nel settore della compravendita di beni e di acquisizioni di servizi, anche ai fini della scelta del contraente, nonché di attività di negoziazione diretta su beni e servizi per conto e su richiesta di tali Amministrazioni".

In attuazione di tale mandato Consip svolge la propria attività in due ambiti principali:

- sviluppa sistemi informativi e supporta il rinnovamento e l'ottimizzazione dei processi organizzativi, nonché degli schemi di funzionamento del Ministero dell'economia e delle finanze (ex area Tesoro) e della Corte dei conti, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche;
- individua e promuove soluzioni per la razionalizzazione della spesa pubblica in beni e servizi, anche attraverso strumenti e metodologie di *e-Procurement* (c.d. Programma di razionalizzazione).

Nell'assemblea straordinaria del 20 maggio 2008 è stata introdotta una modifica allo statuto, con cui si è stabilito che in ottemperanza a quanto disposto dalla legge finanziaria per lo stesso anno, il Consiglio di Amministrazione è tassativamente composto da 5 membri¹.

Contestualmente è stata anche eliminata la possibilità che la società sia diretta da un Amministratore unico.

L'assemblea ordinaria in data 20 maggio 2008 ha conferito l'incarico di controllo contabile ad una società di revisione per il triennio 2008-2010. L'assemblea del 12 giugno 2008 ha proceduto alla nomina degli amministratori e ne ha determinato i relativi emolumenti.

Nella prima parte del 2008 i compensi annui per gli Amministratori e per il collegio sindacale erano stabiliti nella seguente misura:

- Presidente del Consiglio di amministrazione 57.000 euro di emolumento annuo, oltre al corrispettivo ex art. 2389, comma 3, codice civile, articolato in una parte fissa (30.000 euro) e in una parte variabile (20.000 euro) connessa al raggiungimento di obiettivi annuali;

¹ Le precedenti norme statutarie prevedevano che il Consiglio fosse composto in modo variabile (da 3 a 9 membri).

- Amministratore delegato 250.000 euro di compenso fisso e 80.000 euro di emolumento variabile legato ad obiettivi annuali, oltre all'emolumento di componente del Consiglio di amministrazione (28.500 euro);
- Membro del Consiglio di amministrazione (28.500 euro);
- Presidente del Collegio sindacale (24.000 euro);
- Componente del collegio sindacale (16.000 euro).

A partire dal 12 giugno 2008 nel contesto della rinnovata e più ridotta composizione (da 9 a 5 membri), i compensi annui sono stati così modificati:

Presidente del Consiglio di Amministrazione (45.000 euro);

Amministratore delegato 370.000 euro di compenso fisso e 180.000 euro di emolumento variabile legato ad obiettivi annuali, oltre all'emolumento di componente del Consiglio di Amministrazione (25.000 euro);

Membro del Consiglio di Amministrazione (25.000 euro);

Presidente del Collegio sindacale (25.000 euro);

Componente del Collegio sindacale (17.500 euro).

2. Evoluzione della normativa di riferimento

Non hanno registrato variazioni, anche nel 2008, i compiti affidati alla Consip nel settore dei servizi informatici necessari allo svolgimento delle attività istituzionali dello Stato in materia contabile e finanziaria.

La legge finanziaria per il 2008 (legge n. 244/2007), anche in coerenza con gli indirizzi di *spending review* del Dpef 2008-2011, ha previsto, invece, specifiche disposizioni in tema di razionalizzazione della spesa pubblica per acquisto di beni e servizi realizzata attraverso le attività del Ministero dell'economia e delle finanze e della Consip, disposizioni che si pongono in una logica di sostanziale continuità con le prescrizioni della precedente legge finanziaria.

In particolare, al fine di pervenire ad una corretta programmazione dei fabbisogni delle amministrazioni, l'articolo 2, commi 569, 570 e 571 prevede l'adozione di un sistema di rilevazione dei fabbisogni delle amministrazioni statali, non soltanto sulla base della spesa storica, ma procedendo anche ad un'analitica rilevazione delle esigenze collegate funzionalmente alle attività da svolgere per l'interesse pubblico. Viene, a tal fine, introdotto l'obbligo per le Amministrazioni statali di inviare, annualmente, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati circa le previsioni del fabbisogno di beni e servizi secondo le modalità che saranno indicate sul sito www.acquistinretepa.it.

Il Ministero, avvalendosi di Consip, individua – anche sulla base dei descritti dati e informazioni – e mette a disposizione delle amministrazioni (attraverso il citato sito) indicatori di spesa sostenibile per il soddisfacimento dei fabbisogni collegati funzionalmente alle attività da svolgere, tenendo conto delle caratteristiche di consumo delle specifiche categorie merceologiche e dei parametri dimensionali della singola amministrazione, nonché dei dati di consuntivo.

Al fine di garantire un'effettiva applicazione dell'art. 26, comma 3 della legge n. 488/1999 – relativo all'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni stipulate da Consip – il successivo comma 572 prevede che il Ministero, attraverso Consip, predisponga e metta a disposizione delle amministrazioni un set di strumenti a supporto per le attività di valutazione della comparabilità dei beni e servizi da acquistare, nonché per le attività di identificazione e corretta applicazione del benchmark Consip.

Il comma 573 estende, poi, l'ambito dei soggetti che possono acquistare attraverso le convenzioni stipulate da Consip, riferendosi ai soggetti aggiudicatari di